



Aigle, 13 gennaio, 2023

**Norme da applicare per l'organizzazione di gare di
ciclismo su strada nel 2023
nel contesto della pandemia COVID-19**

**UCI WorldTour - UCI Women's WorldTour - UCI ProSeries
Gare di Classe 1 e Classe 2**

**Campionati del mondo UCI strada
Campionati continentali strada
Coppa delle Nazioni UCI**

GRUPPO DI LAVORO UCI:

Sig. Javier Barrio (AIGCP)

Dott. Matthias Baumann (Presidente della Commissione medica dell'UCI)

Pr Xavier Bigard (Direttore medico UCI)

Dott. Anko Boelens (Medico Team DSM)

Dott. Michel Cerfontaine (Medico Team COFIDIS)

Sig. Kiko Garcia (AIOCC)

Sig.ra Marion Clignet (Coach ed ex atleta)

Dott. Neil Heron (Medico)

Sig. Xavier Jan (CPA)

Artur Lopes (Past President della Commissione medica dell'UCI)

Katerina Nash (Presidente della Commissione atleti dell'UCI)

Dott. Ortwin Schäfer (Medico del Team Israel Premier Tech)

Dott. Kevin Sprouse (Medico del Team EF Education EasyPost)

Sig. Pierre-Yves Thouault (ASO)

Con l'inizio della nuova stagione agonistica di ciclismo su strada, la pandemia COVID-19 risulta diminuita in modo significativo nella maggior parte dei Paesi. Tuttavia, il virus all'origine di questa malattia infettiva (SARSCoV-2) è ancora in circolazione ed in continua mutazione, ed è in aumento il rischio di nuove varianti. Pertanto, è necessario aggiornare i protocolli di organizzazione delle gare.

Dallo scorso anno, infatti, molti eventi hanno modificato le caratteristiche della pandemia e, conseguentemente, delle condizioni per l'organizzazione delle gare su strada.

Un documento completo sullo stato attuale delle conoscenze sulla pandemia COVID-19 (aggiornato al 6 gennaio 2023) è ora disponibile sul sito ufficiale dell'UCI (<https://www.uci.org/covid-19-pandemic-international-events-protocols-for-organisation-and/2Cm1PAdb4wjLf6XswFgbiU>).

Le principali novità sono le seguenti:

- La circolazione permanente del SARS-CoV-2, con il rischio di mutazioni e la comparsa di nuove varianti.
- L'eccellente copertura vaccinale dei gruppi squadra (atleti e membri dello staff).
- La persistenza del rischio di trasmissione virale, nonostante un programma completo di vaccinazione.
- La diffusione molto rapida delle sotto varianti Omicron, tuttavia senza forme gravi di malattia.
- Negli atleti, il rischio di miocardite virale, un grave rischio di localizzazione del virus, sembra essere completamente escluso.
- La evidenza dell'efficacia di un programma di vaccinazione a 3 dosi (2 dosi + 1 dose booster), o di un programma di vaccinazione a 2 dosi, associato a una o più infezioni confermate da SARS-CoV-2, sulle risposte immunitarie dei soggetti contro le ultime varianti del virus SARS-CoV-2.
- Differentemente dalla cosiddetta immunità umorale, che agisce mediante produzione di anticorpi neutralizzanti, è stata confermata un'eccellente protezione contro la malattia attraverso l'immunità cellulare, ottenuta mediante vaccinazione o a causa di infezione naturale.

Quanto sopra suggerisce che, sebbene permangano i rischi di comparsa di nuove varianti, i rischi per la salute rimangono molto bassi nei gruppi squadra. Ciò grazie all'immunità cellulare indotta dalle vaccinazioni e dalle eventuali infezioni naturali di Sars-CoV-2.

Tutte queste constatazioni rendono necessario un aggiornamento delle regole per l'organizzazione delle gare su strada, regole che, progressivamente implementate a partire dalla stagione 2020, vengono adesso rese notevolmente più leggere. Come negli anni passati, le regole si applicano a tutte le gare su strada UCI dell'UCI WorldTour, UCI Women's WorldTour, UCI ProSeries, eventi di Classe 1 e Classe 2, Campionati continentali su strada, Campionati del mondo su strada UCI e Coppa delle Nazioni UCI. Le regole si applicano a donne e uomini delle categorie Elite, U23, Donne Elite e Donne U23 per tutte le gare su strada appartenenti alle classi sopra citate, nonché,

alle categorie Junior e Donne Junior limitatamente ai Campionati del Mondo e Continentali.

Il presente Regolamento si applica a tutti gli eventi che si svolgeranno a partire dal 20 gennaio 2023 e sino a quando non sarà abrogato dal Comitato direttivo dell'UCI.

Il presente documento è da considerarsi un "documento vivente" che deve essere aggiornato regolarmente, tenendo conto delle nuove conoscenze scientifiche sulla patogenicità del virus e delle sue varianti. Questa disposizione è tanto più importante dal momento che la situazione della pandemia è in continua rapida evoluzione.

Eventuali modifiche al presente protocollo saranno pubblicate senza indugio e saranno da considerarsi di immediata applicazione, se non diversamente specificato. Una versione aggiornata e consolidata, contenente le ultime modifiche in vigore, sarà pubblicata sulla pagina web dedicata del sito web dell'UCI (<https://www.uci.org/covid-19-pandemic-international-events-protocols-for-organisation-and/2Cm1PAdb4wjLf6XswFgbiU>) non appena possibile.

Questo documento comprende cinque sezioni principali:

- Considerazioni generali per l'organizzazione di eventi durante il periodo della pandemia COVID-19, che costituisce ancora una minaccia per le competizioni sportive.
- Una sezione che indica i requisiti pratici o le raccomandazioni che devono essere attuate da parte degli organizzatori e delle squadre, al fine di prevenire i rischi di contaminazione.
- Una sintesi di come gestire i casi confermati di COVID-19 durante gli eventi.
- Una sezione che spiega gli adattamenti del protocollo in base alla gravità della pandemia.
- Una sezione dedicata allo scambio di informazioni tra gli organizzatori, le squadre e l'UCI.

A. Considerazioni generali

In premessa, si ricorda che:

1. Ove siano più stringenti, le norme sanitarie regionali e nazionali prevalgono su quanto previsto dal protocollo UCI; viceversa, qualora le norme sanitarie regionali e nazionali siano meno stringenti di quelle previste dal presente protocollo UCI si applicano queste ultime;
2. Uno dei fattori determinanti le condizioni di salute, ai fini dell'organizzazione di eventi, è la copertura vaccinale dei gruppi squadra. Più del 98% degli atleti e dei membri dello staff delle squadre ha ricevuto un programma di vaccinazione completo (2 somministrazioni per i vaccini a mRNA e una somministrazione per il vaccino Janssen di Johnson & Johnson). Inoltre, la maggior parte degli

atleti hanno ricevuto almeno una terza dose di vaccino (dose booster) o hanno contratto almeno un'infezione da Sars-CoV-2 dopo la vaccinazione.

Inoltre, nei soggetti giovani, senza fattori di rischio specifici, la protezione da immunizzazione (in particolare attraverso l'immunità cellulare) è da considerarsi sufficientemente efficace e tale da non richiedere la somministrazione di una seconda dose booster.

3. Per i motivi sopra richiamati l'immunizzazione ottenuta tramite vaccinazioni e per infezione è in grado di prevenire qualsiasi forma grave della malattia. Inoltre, le forme asintomatiche o moderate predominano nei giovani atleti, senza rischio significativo di miocardite virale.
4. Per il 2023, le condizioni per l'organizzazione delle competizioni saranno basate su due principi generali:
 - a. **il passaporto sanitario, il certificato di vaccinazione o il test COVID negativo non saranno più richiesti prima della partecipazione alle competizioni, né per le squadre, né per il personale UCI e ITA, né per il personale dell'organizzazione.**
 - b. **Tutte le misure messe in atto dagli organizzatori, all'interno delle squadre, e applicabili dai funzionari e commissari dell'UCI saranno considerate Obbligatorie (MAN), Raccomandate (REC) o auspicabili (DES), a seconda della situazione pandemica del paese (si veda il capitolo D del presente documento).**
 - c. Gli organizzatori devono pubblicare la situazione pandemica del paese sul sito web dell'UCI la settimana prima dell'evento (vedi capitoli D ed E).
 - d. L'evoluzione generale della pandemia sarà rigorosamente monitorata dal servizio medico dell'UCI e le caratteristiche delle ultime varianti saranno identificate.

B. Prevenzione della contaminazione da SARS-CoV-2

Essa è garantita grazie alle contromisure messe in atto prima, durante e dopo l'evento.

1. Misure preliminari l'evento

- **Nomina di un coordinatore COVID-19 per l'evento**

L'organizzatore dell'evento può nominare (come coordinatore COVID-19 ndr) una persona competente in materia di sanità pubblica. Il nominato coordinatore COVID-19 deve avere una conoscenza aggiornata dei provvedimenti messi in atto e delle raccomandazioni formulate dalle autorità sanitarie nazionali (o regionali) al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza degli eventi sportivi.

Il coordinatore è responsabile di quanto segue:

- valutare la gravità della situazione pandemica nella regione, prima della competizione (vedere i capitoli D ed E del presente documento);

- inviare il protocollo per la gestione dei casi sospetti di COVID-19 all'organizzatore dell'evento, includendo tutte le fasi di gestione del paziente fino alla diagnosi;

- **Assicurarsi che la sistemazione per alloggio delle squadre sia adeguata a prevenire il rischio di infezione da COVID-19.**

L'organizzazione degli alloggi deve permettere di distanziare le squadre con misure come il raggruppamento di ogni squadra su un unico piano (o un'ala dell'hotel) e una sala da pranzo riservata e indipendente, quando possibile.

Inoltre, l'organizzatore dell'evento dovrà informare ogni hotel delle misure preventive richieste (pulizia delle camere, distanziamento, lavaggio delle mani, indossare una mascherina durante il servizio, ecc.)

L'organizzatore dell'evento chiederà al personale dell'hotel di attenersi alle norme in vigore per la pulizia e la disinfezione degli arredi e degli oggetti.

- **Informare le squadre delle norme sanitarie in vigore** nel territorio ove si svolge l'evento se sono ancora in vigore contromisure specifiche.

- **Mettere a disposizione delle squadre laboratori che eseguono test diagnostici.**

La diagnosi rapida dei casi di COVID-19 è infatti essenziale per limitare la diffusione del virus. Per questo motivo, gli organizzatori forniranno un supporto logistico alle squadre, offrendo adeguate informazioni per contatti relativamente ai laboratori in grado di eseguire test diagnostici per il COVID-19 (test antigenici di ultima generazione o test molecolari (PCR)).

2. Contromisure da adottare prima delle gare

Prima delle gare deve essere effettuato, sotto la responsabilità dei medici della squadra, il monitoraggio clinico di tutti i membri della squadra stessa (atleti e membri dello staff). Al fine di diagnosticare i casi di COVID-19 il prima possibile, i medici di squadra possono utilizzare test antigenici e possono fare affidamento sugli organizzatori per avere possibilità di accesso ad un laboratorio competente.

3. Contromisure da adottare durante le gare

- Monitoraggio della salute dei gruppi squadra
 - Durante le gare a tappe, il controllo medico finalizzato alla ricerca di sintomi clinici indicativi di COVID-19 è imperativo ed è sotto la responsabilità dei medici di squadra.
 - Caso specifico dei Grand Tours. Queste lunghe corse a tappe (3 settimane di gara) sono soggette a disposizioni speciali:
 - ✓ Il follow-up clinico deve essere rigoroso all'interno di ogni squadra (ciclisti, staff, membri ospiti, ecc.)

✓ In base alla situazione pandemica all'approssimarsi dell'evento, un test antigenico per COVID-19 è **obbligatorio** nei giorni di sosta per tutti i membri delle squadre (atleti e staff).

- **Indossare la maschera facciale**

Le maschere facciali sono uno strumento prezioso per ridurre la trasmissione in comunità se utilizzate insieme altre misure di prevenzione come il distanziamento fisico, il lavaggio delle mani e la ventilazione degli ambienti.

Per gli atleti ed i membri delle squadre può essere necessario indossare le maschere facciali in aree chiuse e poco ventilate, a seconda della situazione pandemica.

- **Disporre le aree comuni accessibili mediante accredito in modo tale da consentire il distanziamento fisico (min. 1,5 m tra le persone), in particolare:**

- nell'area media, con adeguata disposizione degli spazi di lavoro;
- nelle aree ufficiali,
- nelle aree VIP, ove va imposto l'uso di mascherine individuali.

- **Fornire bidoni per gli oggetti contaminati per consentire lo smaltimento o lo stoccaggio in sicurezza di tutti i materiali igienici.**

- **Adeguare le procedure di registrazione** per garantire il distanziamento fisico.

- **Limitare il più possibile l'accesso all'area di partenza.** In tal senso l'accesso va consentito solo alle persone essenziali, con l'obbligo di indossare la maschera facciale. Gli atleti devono indossare la maschera facciale fino a pochi minuti prima della partenza.

- **Adeguare le aree di rifornimento;**

Queste aree saranno messe in sicurezza e non accessibili al pubblico, per far rispettare in modo efficace le regole di distanza fisica.

- **Regolamentare l'uso dei veicoli dell'organizzazione e delle squadre.**

Al fine di ridurre il rischio di contaminazione negli spazi ristretti dei veicoli, potrebbe essere importante:

- Richiedere l'uso di maschere facciali in tutti i veicoli;
- ventilare l'interno del veicolo tenendo i finestrini semiaperti (a seconda delle condizioni atmosferiche).

- **Limitare l'accesso all'area di arrivo della corsa il più possibile**
Consentire l'accesso all'area di "fine traguardo" solo alle persone essenziali ed autorizzate (1 o 2 persone per squadra, qualche fotografo). A seconda della situazione pandemica, potrebbero essere richiesto l'uso di maschere facciali nella zona di arrivo.

4. Contromisure da adottare dopo le gare

- Adattamento della cerimonia di premiazione;
Può essere giustificato:
 - Limitare il numero di atleti che ricevono premi contemporaneamente;
 - Richiedere agli atleti a qualsiasi altra persona coinvolta di indossare una maschera facciale protettiva durante la cerimonia;
 - Posizionare i blocchi del podio a 1,5 m di distanza l'uno dall'altro;
 - Creare dei box pre-podio a 1,5 m di distanza tra loro in cui gli atleti possano aspettare il loro turno prima di salire sul podio.
 - Creare una opzione "self-service" dove gli atleti possano ritirare le loro medaglie dopo essersi igienizzati le mani;
 - Limitare il numero di fotografi in base alle norme sanitarie nazionali.
 Inoltre, assicurarsi che le persone accreditate indossino correttamente le maschere facciali protettive.
- **Adattare la postazione antidoping e le procedure antidoping** in relazione alla situazione pandemica locale. In tale ambito è necessario:
 - mantenere una distanza fisica tra il personale antidoping e gli atleti, sia all'interno che all'esterno della stazione.
 - applicare la procedura specifica per i controlli antidoping, come indicato nell'Appendice.

C. Gestione medica dei casi sospetti di COVID-19

La gestione medica degli atleti con sospetto di COVID-19 è di competenza dei medici di squadra (se presenti in gara) o dei medici di gara. In tale ambito si devono considerare due situazioni:

1. Caso sospetto di COVID-19 in una squadra con un medico presente.

In tal caso il medico di squadra:

- è responsabile della diagnosi basata sull'evidenza clinica supportata dai risultati di un test COVID-19 (test antigenico o molecolare (PCR) rapido da campo);
- può rapportarsi con il medico di gara per contattare un laboratorio;
- deve informare il medico di gara e il presidente del collegio dei commissari del caso di COVID-19. Deve inoltre informare il medico di gara per l'applicazione delle norme nazionali COVID-19 (regole di quarantena).

- Deve isolare il paziente dal resto della squadra il prima possibile, nonché rafforzare la sorveglianza medica della squadra e le misure di prevenzione (indossare maschere facciali, mantenere il distanziamento fisico).

2. Caso sospetto di COVID-19 in una squadra senza la presenza del medico.

- il medico di gara è responsabile della gestione medica del/i paziente/i con sospetto di COVID-19;
- il medico di gara attua tutte le azioni riportate al punto precedente.

3. Decisioni in caso di conferma di un caso COVID-19

Durante tutti gli eventi, eccetto i Grand Tours.

In caso di conferma di un caso di COVID-19, il medico che ha in carico il paziente deve riferire tutte le informazioni pertinenti all'organizzatore dell'evento e al presidente del collegio dei commissari.

Il medico di gara è responsabile dell'adozione delle misure appropriate per l'evento, previa consultazione con le autorità sanitarie nazionali. Le decisioni sulla quarantena sono di esclusiva competenza delle autorità sanitarie nazionali.

Durante i Gran Tour.

In caso di COVID-19 all'interno di una squadra (atleti o membri dello staff), confermato da un test COVID-19, la decisione di isolare il soggetto e ritirarlo dalla gara sarà presa in modo collegiale dal medico della squadra interessata, dal medico di gara e dal direttore medico dell'UCI, sulla base degli elementi clinici disponibili e dei risultati del test COVID. Le conclusioni della perizia medica saranno trasmesse all'UCI, al presidente del collegio dei commissari e agli organizzatori.

D. L'applicazione di queste misure dipende dalla gravità della pandemia.

1. Valutazione della gravità della pandemia

Il persistere del rischio di contagio da SARS-CoV-2, durante gli eventi sportivi di massa, richiede ancora che gli organizzatori dell'evento effettuino e condividano un'analisi della situazione pandemica.

Questa valutazione della gravità della pandemia ha lo scopo di determinare il rischio complessivo di diffusione del virus SARS-CoV-2 durante l'evento e di approntare contromisure adeguate a mitigare tale rischio.

- **Criteri di valutazione**

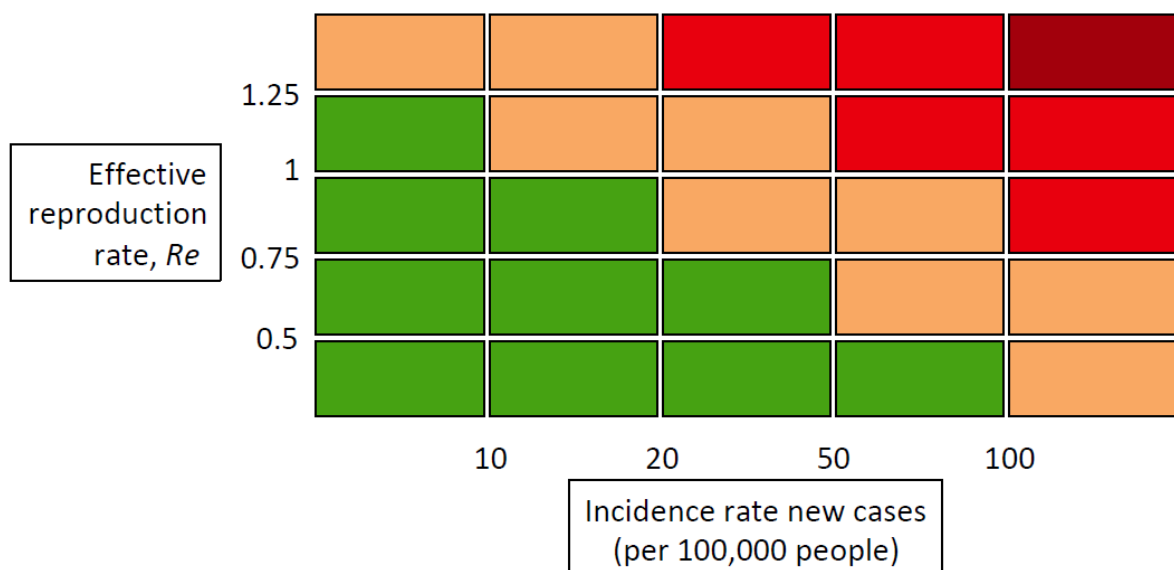
Gli organizzatori possono contattare le autorità sanitarie locali o nazionali, oppure consultare alcuni siti web di riferimento (ad esempio,

<https://ourworldindata.org/coronavirus#explore-the-global-situation>), al fine di valutare la situazione aggiornata della pandemia in base ai due criteri seguenti:

- Numero di casi COVID-19 confermati per 100.000 persone negli ultimi sette giorni a livello regionale o nazionale;
- Il numero riproduttivo effettivo (Re), che è un ottimo parametro per valutare l'entità della trasmissione del virus da uomo a uomo. Re rappresenta il numero di persone, in media, che un singolo individuo infetto può contagiare intorno a sé.

- **Valutazione della Pandemia**

Le autorità locali o nazionali prendono decisioni in merito all'organizzazione degli eventi sportivi. Tuttavia, gli organizzatori devono informare le squadre e l'UCI sulle condizioni locali e regionali della pandemia. A tal fine, utilizzeranno il codice colore proposto dall'ECDC, valutando la gravità della pandemia in base alla figura seguente.



2. Applicazione delle varie misure in base alla situazione della pandemia.

Le misure (di prevenzione ndr.) da attuare in base alla gravità della pandemia, distinte in area verde (per rischio basso), arancione (per rischio moderato), rossa e rosso scuro (a rischio elevato), sono riportate nella tabella seguente.

MAN-org, da intendersi come misure obbligatorie per gli organizzatori; **MAN-team**, da intendersi come misure obbligatorie per le squadre; **REC**, da intendersi come misure consigliate; **DES**, da intendersi come misure auspicabili.

	Area rossa o rosso scuro	Area arancione	Area verde
1) Misure preliminari l'evento			
Nomina di un coordinatore Covid 19	Man-org	REC	REC
Albergo per la squadra	Man-org	REC	DES
Informazioni relative alle regole covid nel paese	Man-org	REC	REC
Rendere nella disponibilità delle squadre i contatti dei laboratori (per eventuali test ndr.)	Man-team	REC	DES
2) Procedure prima dell'evento			
Controlli sanitari pre-evento; - esami clinici regolari	Man-team	REC	REC
3) Protezione durante l'evento			
Monitoraggio medico del personale	Man-team	REC	REC
Indossare maschere facciali nelle aree al chiuso	Man-org	REC	DES
Assicurare il distanziamento nelle aree comuni (area media, area Vip, ecc)	Man-org	REC	DES
Fornire bidoni per rifiuti	Man-org	REC	DES
Adattare le procedure di registrazione	Man-org	REC	DES
Limitare l'accesso all'area di partenza	Man-org	REC	DES
Adattare le aree di rifornimento	Man-org	REC	DES
Regolamentare l'uso dei veicoli dell'organizzazione e delle squadre	REC	DES	DES
Limitare l'accesso all'area di arrivo	Man-org	REC	DES
4) Protezione dopo l'evento			
Adattamento della cerimonia di premiazione	Man-org	REC	DES
Adattamento delle procedure antidoping (in conformità con il documento allegato) - il personale antidoping deve indossare guanti e maschere facciali	Man-org	Man-org	REC
-atleti e membri dello staff devono indossare le maschere facciali	Man-org	REC	REC

E.Scambio di informazioni

Al fine di promuovere lo scambio di informazioni necessarie per l'organizzazione delle gare, l'UCI ha previsto uno spazio di archiviazione sicuro su cloud, destinato a informare le squadre sulla situazione della pandemia nella regione o nel Paese in cui si

svolgono le gare stesse. Questo spazio è aperto agli organizzatori ed è accessibile alle squadre per la consultazione.

Gli organizzatori devono caricare, al più tardi 14 giorni prima dell'evento al seguente link [UCI Medical - COVID-19 2023 - Tutti i documenti \(sharepoint.com\)](#) informazioni riguardanti:

- a. la fase della pandemia all'approssimarsi della competizione, compresi i valori dei due criteri riportati nel paragrafo D.1., parallelamente al "colore" dell'area geografica, ovvero;
 - il numero totale di nuovi casi COVID-19 confermati per 100.000 persone durante gli ultimi sette giorni;
 - il numero effettivo di riproduzione (Re);
- b. la sintesi delle misure di mitigazione del rischio messe in atto.

F. Provvedimenti in caso di mancata osservanza delle disposizioni

Il soggetto o l'ente che non attua le misure obbligatorie (MAN) può essere multato dalla Commissione Disciplinare tra 1.000 e 10.000 franchi. La Commissione disciplinare stabilisce l'importo della multa, tenendo conto di tutte le circostanze e in particolare di eventuali circostanze aggravanti o attenuanti. Inoltre, l'art. 12.2.005 del Regolamento UCI si applica in caso di recidiva.

Qualsiasi soggetto o entità che frodi, imbrogli o agisca in modo sleale, nel presentare le informazioni richieste dal presente protocollo all'UCI, sarà sanzionato ai sensi dell'articolo 12.4.008 del Regolamento UCI.

In caso di mancata attuazione da parte dell'organizzatore dell'evento delle misure necessarie ai sensi di questo protocollo, l'UCI può richiedere l'adozione di misure specifiche entro un termine stabilito (se le inadempienze sono sanabili). Se le inadempienze non vengono sanate entro il termine stabilito o non sono sanabili prima dell'Evento, l'UCI può:

- stabilire che l'Evento sia ritirato dal calendario internazionale dell'UCI, se in tale Evento non si riescono a mettere in atto misure preventive adeguate*;
- stabilire che qualsiasi altro evento organizzato dall'organizzatore dell'evento durante il periodo di applicazione del presente protocollo sia ritirato dal Calendario Internazionale UCI se l'organizzatore dell'Evento non dimostra la sua capacità e volontà di attuare misure di prevenzione adeguate a tali altri eventi*;
- deferire la questione alla Commissione disciplinare dell'UCI per valutare l'imposizione di una multa;
- deferire la questione al Comitato direttivo dell'UCI o al Consiglio del ciclismo professionistico per considerare le misure appropriate che possono essere adottate per quanto riguarda la futura iscrizione dell'Evento nel calendario internazionale dell'UCI.

* Queste misure possono essere decise dal Direttore medico dell'UCI (o da un suo delegato), tenendo conto degli obiettivi di questo protocollo.

Questi poteri sono stati delegati dal Comitato Direttivo dell'UCI ai sensi dell'articolo 47, paragrafi 2 e 4, dello Statuto dell'UCI.

ALLEGATO



SPECIFICHE SUI TEST IN-COMPETITION DURANTE LE GARE SU STRADA NEL PERIODO COVID 19

1. PERSONALE ADDETTO ALLA RACCOLTA DEI CAMPIONI (SCP) (compresi DCO, BCO, Testimoni, Chaperone)

In considerazione dell'attuale evoluzione della pandemia, il personale sopra citato non è più soggetto a regole specifiche per la vaccinazione o per test negativo prima dei controlli antidoping. Per quanto riguarda le altre contromisure Covid, le disposizioni specifiche elencate di seguito saranno raccomandate o rese obbligatorie a seconda della gravità della pandemia (si veda il paragrafo D.2. del presente documento).

L'organizzatore si farà carico dei costi aggiuntivi per i testimoni e gli chaperone.

2. PERSONALE DI SUPPORTO

Per coerenza con quanto previsto per il personale addetto alla raccolta dei campioni (SCP), il seguente personale presente alla manifestazione sarà soggetto allo stesso protocollo.

Questo vale per:

- Autisti per il SCP, se richiesti dall'ITA.
- Addetto alla stazione di controllo antidoping.

L'organizzatore si farà carico dei costi aggiuntivi.

3. POSTAZIONE DI CONTROLLO ANTIDOPING (DCS)

Gli organizzatori devono fornire una postazione di controllo antidoping (DCS) come previsto dal Regolamento UCI sui test e le indagini (UCI TIR).

Inoltre, gli organizzatori devono:

- Garantire una postazione di controllo antidoping (DCS) spaziosa, per assicurare il rispetto del distanziamento fisico raccomandato (almeno 1 m). Se la sala d'attesa esistente non è sufficientemente spaziosa, occorre considerare la possibilità di allestire per gli atleti un'area di attesa aggiuntiva adeguata, prima che abbia inizio il prelievo dei campioni.
- Fornire locali che possano essere ventilati.
- Assicurarsi che i locali siano puliti e sanificati quotidianamente prima dell'uso.
- Fornire guanti monouso. Anche se i guanti non sostituiscono l'igiene delle mani, il personale addetto al prelievo dei campioni (SCP) deve indossare guanti monouso durante tutto il processo di raccolta dei campioni ed anche agli atleti deve essere data la possibilità di scegliere di indossare i guanti.
- Fornire maschere facciali monouso (di tipo sanitario o non sanitario); esse devono essere messe a disposizione dell'atleta, del personale di supporto e dell'SCP durante il processo di raccolta dei campioni.
- Fornire un disinfettante per mani a base di alcool.
- Fornire salviette disinfettanti e/o spray disinfettante.
- Recintare l'area e mettere a disposizione qualcuno che impedisca l'accesso a persone non autorizzate. Solo una persona può accompagnare l'atleta.
- Fornire bidoni per gli oggetti contaminati e per consentire lo smaltimento o lo stoccaggio sicuro di tutti i materiali igienici, come le maschere i guanti ecc.

4. CONTROLLI ANTIDOPING IN HOTEL

- Si applicano gli stessi prerequisiti sopra elencati.
- Prima di effettuare un controllo antidoping in un albergo, il DCO deve assicurarsi che i controlli possano essere effettuati in una stanza ventilata e sufficientemente spaziosa per garantire il distanziamento fisico. Se ciò non è possibile, nella stanza deve essere presente un numero minimo di persone, ad esempio l'atleta, il DCO, il BCO e, se necessario, il medico di squadra.
- Il medico di squadra e il personale addetto alla raccolta dei campioni (DCO e chaperone) devono regolamentare l'arrivo degli atleti nella sala d'attesa dove vengono controllati più atleti della stessa squadra.
In questo modo si ridurrà il numero di atleti presenti nella stessa sala.

5. PROCESSO DI NOTIFICA

- Gli chaperone sono responsabili della notifica degli atleti.
- Se non è presente alcun chaperone, l'atleta è personalmente responsabile di assicurarsi di essere stato selezionato per la raccolta dei campioni. L'assenza di uno chaperone non giustifica l'atleta per non essersi presentato in tempo alla postazione di controllo antidoping (DCS).
- Un elenco a scopo di notifica è esposto, ove applicabile, di solito vicino al traguardo e alla postazione di controllo antidoping (DCS).

- È responsabilità dell'atleta rimanere sotto l'osservazione diretta dello chaperone in ogni momento, dalla convocazione e sino al completamento della procedura di raccolta del campione.
- Indipendentemente dalla presenza o meno degli chaperone, gli atleti devono presentarsi immediatamente per la raccolta dei campioni o, al più tardi, entro 30 (trenta) minuti dal termine dell'Evento, a meno che non vi siano valide ragioni per un ritardo, come previsto dall'Articolo 5.5.2 del TIR UCI.
- Nelle manifestazioni in cui il controllo si svolge al di fuori della postazione di controllo antidoping (DCS), come ad esempio negli alberghi (stanze specificamente dedicate o stanze degli atleti o del medico di squadra), per come specificato in precedenza, solo un atleta e una persona di supporto alla volta possono essere presenti al momento del controllo. Quando più atleti vengono controllati in hotel, la notifica sarà fatta in modo ragionevole, tenendo tuttavia ben presente l'aspetto della necessità di assenza di preavviso per questi controlli.

6. PROCESSO DI RACCOLTA DEI CAMPIONI

- Tra un atleta e l'altro, la superficie dove avverrà la raccolta dei campioni deve essere pulita con salviette disinfettanti o spray disinfettante, così come tutti i materiali da utilizzare.
- Il personale addetto alla raccolta dei campioni (SCP) deve lavarsi o igienizzare le mani e indossare guanti nuovi per ogni atleta, nonché indossare una maschera facciale protettiva.
- Si raccomanda agli atleti e al personale di supporto (massaggiatori, medico, ecc.) di indossare una maschera facciale nelle aree chiuse e poco ventilate o a seconda della situazione pandemica.
- Mantenere il più possibile il distanziamento fisico.
- Il numero di persone presenti durante la sessione di controllo sarà limitato al minimo. In tal senso:
 - Non è necessario che gli organizzatori mettano a disposizione un medico o un infermiere per assistere alla minzione; il DCO garantirà eccezionalmente detto compito se la persona da controllare è dello stesso sesso. Comunque, qualora la persona da controllare non sia dello stesso sesso del DCO, gli organizzatori dovranno garantire la presenza di un medico o di un infermiere (per assistere alla minzione ndr.).
 - Solo una persona può accompagnare l'atleta nell'area del DCS durante il processo di raccolta dei campioni. Si raccomanda che gli atleti si presentino al DCS da soli.

NOTA: Alcune situazioni specifiche potrebbero non consentire di mantenere per tutto il tempo necessario la distanza consigliata. Ad esempio, **il prelievo di sangue**, le limitazioni di spazio e/o la necessità di osservare direttamente la raccolta di campioni di urina sono motivi accettabili per consentire, temporaneamente, una distanza più ravvicinata.

7. COMPLETAMENTO DELLA SESSIONE DI RACCOLTA DEI CAMPIONI

- Il personale addetto alla raccolta dei campioni (SCP) deve assicurarsi che tutti gli oggetti/rifiuti di scarto vengano smaltiti negli appositi contenitori per i rifiuti medici.
- Il personale addetto alla raccolta dei campioni (SCP) deve istruire l'atleta sulla corretta pulizia delle mani.

8. ALTRI CONTROLLI SUPPORTATI DA ITA

- **TRAMADOLO:**
 - I controlli saranno condotti nella postazione di controllo antidoping seguendo le procedure esistenti al termine degli eventi selezionati dall'UCI, includendo tutte le misure sanitarie supplementari sopra descritte.
 - La procedura di raccolta dei campioni di tramadolo può essere modificata se le circostanze lo richiedono.
- **Controllo X-Ray della bicicletta:**
 - L'ITA supporterà per quanto possibile l'UCI nel suo programma, a seconda delle circostanze.
 - Lo chaperone indosserà maschera e guanti quando attaccherà la targhetta alla bicicletta dell'atleta ed entrambi faranno del loro meglio per rispettare il distanziamento fisico.